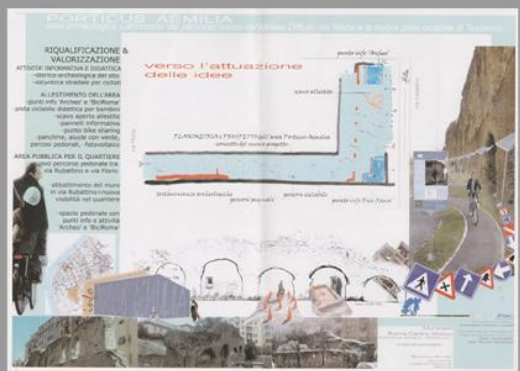




il recupero



la ricerca



la fruizione



PORTICUS AEMILIA PROJECT

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER I BENI ARCHEOLOGICI DI ROMA:
Renato Sebastiani, Alice Ancona, Alessia Contino

REALE ISTITUTO NEERLANDESE DI ROMA
Gert-Jan Burgers

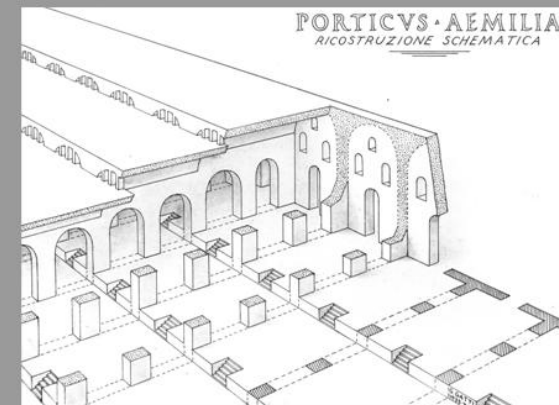
Boudwin Kaijser, Krien Clevis

MUNICIPIO ROMA CENTRO STORICO
Presidente, Orlando Corsetti
Assessore all'Ambiente - Partecipazione -Urbanistica e Memoria, Emiliano Pittueo
Assessore ai Lavori Pubblici, Yuri Trombetti

SPONSOR E PARTNERS:



ELABORAZIONE GRAFICA E TESTI BROCHURE
Alessia Contino



PORTICUS AEMILIA PROJECT

**RECUPERO E INTEGRAZIONE
DEL PATRIMONIO STORICO
NELLO SPAZIO URBANO
CONTEMPORANEO**



la restituzione di uno spazio abbandonato ai cittadini

LA PORTICUS AEMILIA NEI SECOLI

Nel 193 a.C. gli edili curuli Marco Emilio Lepido e Lucio Emilio Paolo iniziarono la costruzione di un nuovo porto (Emporium) e di un retrostante edificio, adibito allo stoccaggio delle merci, la Porticus Aemilia. La sua costruzione venne ultimata nel 174 a.C. dai censori Quinto Fulvio Flacco e Aulo Postumio Albino.

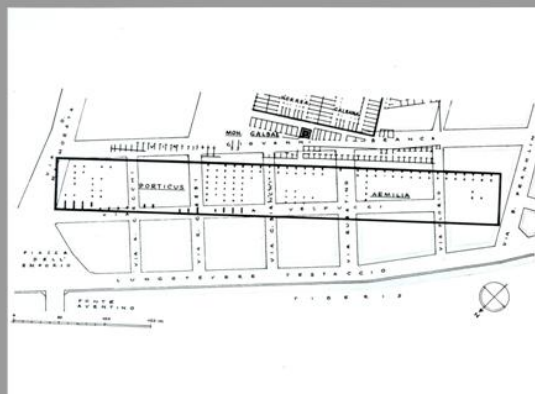
L'edificio misurava 487 x 60 m ed era compreso tra le attuali vie Franklin, Marmorata, Branca e Vespucci. Lo spazio era suddiviso in 50 navate larghe 8,30 m ciascuna, coperte da volte a botte e digradanti verso il Tevere. Il pavimento era in terra battuta e l'alzato in opera incerta di tufo, risalente probabilmente all'intervento edilizio del 174 a.C. Si tratta di uno dei più antichi casi di impiego di questa tecnica costruttiva.

Una recente ipotesi da verificare, basata su considerazioni di natura epigrafica e su alcuni confronti greci di età ellenistica, identifica l'edificio con le antiche darsene sul Tevere (navalia).

I resti monumentali della Porticus Aemilia hanno caratterizzato nei secoli, insieme al Monte Testaccio e alle Mura Aureliane, il paesaggio dell'odierno rione Testaccio e sono in una buona parte ancora riconoscibili tra i palazzi che affacciano su via G. Branca, via A. Vespucci, via Florio e via Rubattino e nel cortile dell'Istituto C. Cattaneo, su via B. Franklin.

LA PORTICUS AEMILIA OGGI

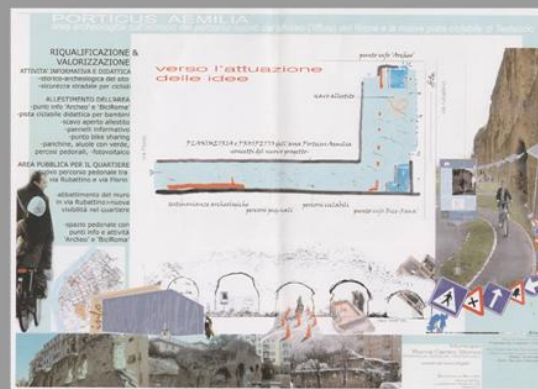
L'area in cui sono conservati i resti della Porticus Aemilia versava, fino ai primi interventi effettuati nell'ambito del Porticus Aemilia Project, in una grave condizione di abbandono e rappresentava un elemento di degrado dell'aspetto del Rione. Lo spazio occupato dai resti di una così importante testimonianza di epoca romana era infatti non solo occupato da strutture pericolanti ma invaso di materiale di scarto e immondizia



La pianta originaria della Porticus Aemilia sovrapposta al rione moderno



L'area della Porticus Aemilia prima e dopo gli interventi di pulizia e bonifica di gennaio-febbraio 2011



Schizzo di idee del futuro allestimento

IL PROGETTO

Il Porticus Aemilia Project nasce dalla collaborazione messa in atto tra la Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma, il Municipio Roma Centro Storico e il Reale Istituto Neerlandese, al fine di promuovere un articolato intervento di recupero, ricerca e valorizzazione.

L'intervento, che ha già visto tra il gennaio e il febbraio 2011, la pulizia e la bonifica dell'area in cui si conservano i resti della Porticus Aemilia, prevede nei prossimi due anni:

-la realizzazione di un "parco urbano" ispirato alle tematiche ambientali ed archeologiche

-una ricerca storico-archeologica-archivistica improntata alla restituzione del paesaggio urbano e suburbano dell'area di Testaccio in relazione alla Porticus Aemilia

-uno scavo archeologico nell'area della Porticus Aemilia, aperto alla cittadinanza

-uno spazio dedicato alla simulazione didattica dello scavo archeologico

-uno spazio destinato ad "orto botanico" e riservato a tematiche ambientali, con un'area riservata alla manipolazione per i bambini

-uno spazio "narrativo-artistico" ispirato al monumento

-uno spazio informativo

-l'inserimento della Porticus Aemilia nel percorso del Museo diffuso del Rione Testaccio e nel relativo percorso multimediale

-lo sviluppo di progetti didattici ed eventi artistici

-la produzione di materiale divulgativo e scientifico cartaceo e multimediale